

## ORAZIONE EPIDITTICA

### UMBERTO VERONESI

Nato il 28 novembre 1925 cresciuto nei sobborghi di Milano Umberto Veronesi divenne un oncologo e politico italiano. Ebbe un'infanzia difficile a causa della scomparsa del padre, sognava un giorno di poter diventare un cittadino rendendosi utile per la società.

Nonostante l'educazione cristiana a 14 anni diventa agnostico e in seguito dichiarò che lo studio dei tumori lo convinse sempre di più nell'inesistenza di Dio.

Nel 1951 si laureò in medicina e chirurgia presso l'università statale di Milano e si specializzò presso l'università di Pavia dove decise di dedicarsi allo studio dei tumori.

Durante il soggiorno in Inghilterra e in Francia entrò nell'Istituto Nazionale dei Tumori per poi diventarne direttore generale nel 1975. Fu il fondatore della Scuola Europea di Oncologia e inoltre fu il presidente dell'Organizzazione Europea per la Ricerca e Cura del Cancro.

A dimostrazione del suo sostegno alla ricerca scientifica in oncologia diede la vita alla "Fondazione Umberto Veronesi" e diede il suo contributo all'invenzione per la cura dei tumori mammari.

Contrario per principio agli scioperi, dichiarò che esso è uno strumento di lotta legittimo ma non di chi è medico o lavora negli ospedali.

A causa di questa dichiarazione fu minacciato di morte dalle Brigate Rosse. L'intimidazione lo spinse ad avviare il progetto "Science for Peace" con lo scopo di affrontare i conflitti e disuguaglianze con approccio scientifico. Per questo si definì un pacifista estremista.

Durante la sua vita si mise a capo di iniziative a favore della legalizzazione delle droghe leggere al fine di giungere alla regolamentazione della canapa e dei suoi derivati utile alla medicina per i suoi usi terapeutici. Inoltre si mise in gioco mostrando una posizione estremamente favorevole agli OGM affermando che a provocare il cancro più che gli OGM sarebbero le tossine contenute nelle patate, nella farina di mais e nel basilico.

Queste dichiarazioni provocarono l'indignazione del movimento slow food e dei coltivatori di cibi biologici.

È dichiarato contrario alla pena di morte e all'ergastolo dichiarando che il sistema nervoso umano è in continuo cambiamento e quindi una persona chiusa in carcere non è la stessa quando esce. Per ogni uomo esiste la possibilità di cambiare.

Si dedicò alla scrittura di libri come "Una carezza per guarire" nel quale trattò della sperimentazione sugli animali. Sperava che in futuro si potessero adottare diversi metodi di ricerca che non facciano uso di animali. E chiedeva l'intervento del governo per ridurre al minimo l'utilizzo di cavie nei laboratori.

Sempre a difesa degli animali, Veronesi si battè per migliorare la loro condizione negli allevamenti. Si pronunciò a favore del vegetarianesimo che per lui aveva un valore etico-ambientale oltre che salutistico.

Come traspare dal libro "Il diritto di morire", Veronesi sostenne l'eutanasia.

Inoltre parlando dell'aborto Veronesi dichiarò che la lotta ad un grande male se combattuta con una misura non valida conduce ad un male maggiore invece l'analisi delle cause che sono all'origine del male stesso e loro rimozione conduce allo sradicamento del male stesso. La soluzione del male sta nella sua prevenzione.

Veronesi era favorevole agli inceneritori come soluzione di alcune problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti e sostenne la loro innocuità per la salute.

In altre circostanze s'è detto favorevole alle centrali nucleari: nel maggio del 2007 dichiarò che rispettare gli impegni presi nel protocollo di Kyoto avrebbe dovuto realizzare 10 centrali in 10 anni suscitando la reazione contraria del premio Nobel Carlo Rubbia.

Veronesi era favorevole sia al matrimonio egualitario sia all'adozione da parte di coppie dello stesso sesso, sostenendo l'uguaglianza tra coppie omosessuali e eterosessuali.

## RICONOSCIMENTI

- King Faisal International Prize nel 2002
- Premio America della Fondazione Italia-USA nel 2009
- Premio Arte, Scienza e Pace alla carriera nel 2012
- Medaglio d'oro ai benemeriti della sanità pubblica nel 1974
- Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica nel 1982